

## ACCORDO

### Piano Industriale 2016-2019 "Riduzione delle Aree Territoriali"

Il giorno 25 Gennaio 2017, in Siena,

tra

**la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito "l'Azienda")**

e

**le Segreterie degli Organi di Coordinamento FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, SINFUB, UGL CREDITO, UILCA e UNISIN**

Fatte salve le "premesse" dell'accordo del 23 Dicembre 2016 – "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese di credito", relativo alla riduzione degli organici – che formano parte integrante della presente intesa,

#### **considerato che:**

- per effetto dell'operazione di riassetto della Capogruppo Bancaria, anch'essa oggetto di trattazione nell'ambito della presente procedura, in ciascuna delle attuali 8 Aree Territoriali è in fase di implementazione la costituzione:
  - dei Dipartimenti Organizzazione a diretto riporto dell'Area Organizzazione di DG;
  - dei Dipartimenti Capitale Umano a diretto riporto dell'Area Gestione Risorse Umane di DG
  - delle Aree Credito Territoriali, cui riporteranno gerarchicamente gli uffici Credito e Legale di AT;
- per quanto concerne le Aree Territoriali Toscana Nord e Sicilia e Calabria, la responsabilità dei Dipartimenti Organizzazione, Capitale Umano e delle Aree Credito sarà riposta ad interim sulle omologhe figure delle Aree Territoriali Toscana Sud e Sud fino al momento della fusione delle AT;
- in coerenza con la nuova struttura territoriale della Banca che prevede la scissione del Dipartimento Operativo di Rete in Dipartimento Capitale Umano di Area Territoriale e Dipartimento Organizzazione di Area Territoriale si intendono modificate le figure di riferimento. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per un efficace e corretto presidio delle relazioni sindacali periferiche, il ruolo oggi svolto dai DOR, quale riferimento unico per le Relazioni Sindacali a livello territoriale, verrà svolto - a tutti gli effetti (si richiama a tal proposito integralmente l'Accordo 24.12.2015, come ad esempio il tema delle "*Misure di Sicurezza Antirapina*") - dal Responsabile Dipartimento Capitale Umano di Area, anche attraverso i Gestori Risorse Umane per gli ambiti territoriali di riferimento, raccordandosi con tutte le competenti Funzioni aziendali di volta in volta interessate;

- il ruolo di Dirigente per la Sicurezza sarà affidato al responsabile del Dipartimento Organizzazione di Area Territoriale che fungerà, pertanto, da riferimento per i RLS per tutti gli ambiti di loro competenza, raccordandosi eventualmente con tutte le Funzioni di volta in volta coinvolte. Resta l'impegno tra le Parti di affrontare entro il mese di febbraio del c.a., in apposito incontro, il tema dei RLS;
- il Piano Industriale, nell'ambito di un processo di completa revisione del modello organizzativo di Rete, contempla la riduzione delle Aree Territoriali (dalle attuali 8 fino a 4/5 nel 2019) ed in tale ambito si colloca il primo intervento di riduzione da 8 a 6 Aree Territoriali, in coerenza con gli obiettivi di riduzione del «cost to serve» e con l'obiettivo di garantire il presidio del territorio.

In particolare, il progetto prevede l'aggregazione dell'Area Sicilia e Calabria all'Area Sud e l'accorpamento delle Aree Toscana Nord e Toscana Sud (quest'ultima limitatamente alle province di Siena, Arezzo e Grosseto) ed il riposizionamento della DTM Umbria presso l'Area Centro e Sardegna e delle DTM delle Marche presso l'Area Lombardia Sud ed Emilia Romagna.

A seguito della manovra, la struttura della Rete prevedrà 6 Aree così declinate:

1. **AT Antonveneta;**
2. **AT Centro e Sardegna:** l'attuale AT Centro e Sardegna acquisisce la DTM Umbria;
3. **AT Lombardia Sud, Emilia Romagna e Marche:** l'attuale AT Lombardia Sud ed Emilia Romagna acquisisce le DTM di Ancona ed Ascoli Piceno;
4. **AT Nord Ovest;**
5. **AT Sud e Sicilia:** aggregazione delle attuali AT Sud e Sicilia e Calabria con Sede a Napoli;
6. **AT Toscana:** aggregazione dell'attuale AT Toscana Nord con le DTM di Siena, Arezzo e Grosseto con Sede a Siena.

Una volta messa a terra la manovra di riduzione delle Aree Territoriali da 8 a 6 come sopra descritto, anche i Dipartimenti Organizzazione, Capitale Umano e le Aree Credito territoriali di nuova costituzione verranno ridotte a n. 6.

**Quanto sopra premesso e considerato,  
le Parti convengono quanto di seguito**

I processi di riqualificazione e/o riconversione professionale rivenienti dal riassetto di cui alla presente procedura verranno convenuti tra le Parti in linea con quanto sancito con accordo 23.12.16 nel rispetto dei criteri di salvaguardia delle competenze e di valorizzazione delle professionalità possedute dalla risorse.

La manovra non prevede la revisione del modello organizzativo e sotto il profilo degli organici comporta una liberazione di circa 40 Risorse derivanti prevalentemente dai Ruoli di responsabilità delle Strutture di AT e DOR delle Aree interessate dalle aggregazioni.

Al 31.10.2016, le Strutture di AT e DOR delle Aree Sicilia e Calabria e Sud contavano complessivamente 589 Risorse (240 AA.PP., 338 QQ.DD. e 11 DIR). Di queste si stima che circa 20 saranno soggette a mobilità territoriale e/o professionale.

Alla stessa data, le Strutture di AT e DOR delle Aree Toscana Nord e Sud contavano complessivamente 645 Risorse (321 AA.PP., 308 QQ.DD., e 16 DIR). Anche in questo caso, si stimano circa 20 Risorse in mobilità territoriale e/o professionale.

Viceversa, dalla manovra non deriveranno variazioni all'organico delle DTM della Rete di Banca MPS che, alla data del 31.10.2016, era composto da 16.854 Risorse (11.378 AA.PP., 5.458 QQ.DD. e 18 DIR).

Tutte le Strutture di AT e DOR, comprese quelle dell'attuale AT Sicilia e Calabria, dell'AT Toscana Nord e i presidi, manterranno l'attuale ubicazione territoriale, mentre verranno rivisti, ove necessario, la dipendenza gerarchica, gli ambiti di lavorazione e i conii di competenza. Verrà valutata, altresì, l'opportunità di mantenere i presidi di specifiche attività lavorative presso strutture anche non consedenti con le Sedi di AT, in coerenza con le esigenze tecnico organizzative, le competenze professionali, la disponibilità delle risorse coinvolte ed al fine di limitare per quanto possibile le ricadute sul personale coinvolto.

La manovra nel suo complesso comporterà, quindi, ricadute minime in termini di mobilità professionale e territoriale, ad esclusione delle figure responsabili; in ogni caso, l'Azienda si impegna a colloquiare tutte le Risorse delle Strutture che saranno oggetto di variazioni al fine di ridurre al minimo le ricadute rivenienti dalla manovra e di valutare eventuali richieste di mobilità territoriale e/o professionale promosse dalle stesse.

L'Azienda terrà conto e provvederà a valorizzare le caratteristiche professionali e le competenze possedute dalle Risorse, ricercando soluzioni che, compatibilmente con le esigenze di servizio, siano improntate alla ricerca del consenso del Personale interessato. Inoltre, le Risorse oggetto di mobilità professionale verranno sostenute da adeguati programmi formativi.

La manovra verrà attuata presumibilmente il 31 marzo 2017.

Al fine di consentire alle Parti il seguimento del progetto di riduzione delle Aree Territoriali così come descritto nel presente Accordo, la manovra formerà oggetto di specifico incontro con le RSA competenti, anche con riguardo alle ricadute sulle risorse interessate. A tale incontro parteciperà anche il Servizio Relazioni Industriali e Politiche di Welfare. L'andamento del Progetto, anche in relazione ad eventuali modifiche all'assetto organizzativo previsto dal presente Accordo, potrà essere oggetto di una verifica congiunta, a livello centrale, a richiesta di una delle Parti.

Con la sottoscrizione della presente ipotesi di Accordo si esaurisce l'iter procedurale contrattualmente previsto in materia di "Ristrutturazioni e/o riorganizzazioni", rivenienti dalla manovra di riduzione delle Aree Territoriali, di cui all'art. 17 vigente CCNL di Settore, avviato con comunicazione del 22.11.16.

Per quel che concerne il tema delle assunzioni di cui al Piano Industriale 2016/2019, così come definito nella lettera di avvio procedura del 22.11.16, le Parti si incontreranno entro il primo trimestre del corrente anno per definire tempi e modalità di attuazione del processo selettivo.

Siena, 25/1/2017.

**LE AZIENDE**

**LE OO.SS.**